



Fondo pensione dipendenti gruppo Enel

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO ENEL
(FOPEN)**

Politica di Sostenibilità del Fondo Pensione FOPEN

Documento approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/11/2023

Titolo:	Politica di Sostenibilità del Fondo Pensione FOPEN
Numero:	1/2023
Versione:	Ver.3
Owner:	Funzione Finanza
Ambito di applicazione:	FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO ENEL (FOPEN)
Lingua:	Italiano
Organo decisionale:	Consiglio di Amministrazione
Fonti di riferimento:	<p>Direttiva Europea IORP II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs 252/2005</p> <p>Direttiva Europea Shareholder Rights II, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE</p> <p>Regolamento 2019/2088 sulla Disclosure di sostenibilità</p> <p>Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia delle attività eco-compatibili</p>
Modalità di comunicazione:	eventuale
Note:	

Data della prima entrata in vigore:	26/10/2022
Data di approvazione:	15/11/2023
Data della prossima revisione:	15/11/2026

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	4
3. STRATEGIA DI SOSTENIBILITA'	4
3.1 PRINCIPI GENERALI	4
3.2 LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI SOSTENIBILITA'	4
3.3 IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE LINEE GUIDA	5
4. RUOLI E RESPONSABILITA'	6
5. REVISIONE DELLA POLITICA	6

1. INTRODUZIONE

FOPEN, Fondo Pensione Dipendenti Gruppo Enel, è un fondo negoziale a contribuzione definita, iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 99. La missione del Fondo è consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio.

Il Fondo Pensione FOPEN affida la gestione delle risorse ad intermediari professionali "gestori", individuati ad esito di selezione tramite gara pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

Per ulteriori dettagli sulla composizione dei comparti e sui gestori convenzionati si rimanda al Documento sulla Politica di investimento del Fondo.

Al fine di avviare un orientamento alla sostenibilità dei propri investimenti e contenerne il livello di rischiosità, in coerenza con le iniziative a livello internazionale, FOPEN si è dotato di una propria politica di sostenibilità prevedendo che, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, i suddetti gestori finanziari prendano in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), secondo i principi e le modalità di seguito descritti.

2. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il documento ha lo scopo di definire le linee guida di sostenibilità degli investimenti del Fondo Pensione FOPEN ai fini di una adeguata integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella politica di investimento e nei sistemi di gestione dei rischi.

La presente Politica di Sostenibilità incorpora prassi e definizioni ispirate alle *best practice* internazionali e alle leggi, nonché i principi adottati degli stessi gestori finanziari di FOPEN.

Per la sua definizione, implementazione e controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo può eventualmente avvalersi della collaborazione di un Advisor.

Tale Politica non si applica, a meno di adeguamento a specifiche previsioni normative, agli investimenti in mercati privati, per i quali in fase di selezione viene effettuata separatamente un'analisi delle metodologie del gestore in relazione alla sostenibilità degli investimenti.

3. STRATEGIA DI SOSTENIBILITA'

3.1 PRINCIPI GENERALI

FOPEN integra i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento e gestisce i rischi ad essi connessi. Per tale ragione il Fondo:

- esclude dall'universo investibile le aziende di alcuni settori;
- monitora quelle appartenenti ad altri settori controversi per i quali viene individuata una soglia di tolleranza.

3.2 LINEE GUIDA DELLA POLITICA DI SOSTENIBILITA'

Per realizzare gli obiettivi della Politica di Sostenibilità ed in considerazione della normativa tempo per tempo vigente FOPEN integra i fattori ESG nella gestione finanziaria e nei processi operativi tramite l'individuazione di due macro gruppi di attività

Restricted List:

Fopen si impegna a non investire in emittenti coinvolti nelle seguenti attività:

- ❖ Armi non convenzionali: produzione di armi bandite dalle Convenzioni internazionali ONU e che violano i principi umanitari fondamentali, delle quali si fornisce di seguito un elenco:
 1. Mine antiuomo: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di mine antiuomo o loro sistemi e componenti (Convenzione di Ottawa, 1997 - <https://www.icrc.org/applic/ihl/ihl.nsf/INTRO/580>);
 2. Armi nucleari: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di sistemi di armi nucleari, o componenti chiave (Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/nuclear/npt/>);
 3. Bombe a grappolo: vengono identificati tutti gli emittenti il cui fatturato deriva dalla produzione di armi a grappolo o loro munizioni, sistemi e componenti (Convenzione di Oslo, 2008 - <https://www.clusterconvention.org/>);

4. Armi chimiche/biologiche: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi chimiche/biologiche o loro sistemi e componenti (Convenzione sulle armi chimiche, 1993 - <https://www.un.org/disarmament/wmd/chemical/>, Convenzione per le armi biologiche, 1972 - <https://www.un.org/disarmament/biological-weapons/>);
 5. Uranio impoverito: vengono identificati tutti gli emittenti coinvolti nella produzione di armi all'uranio impoverito o loro munizioni, sistemi o componenti;
- ❖ Utilizzo del carbone termico: estrazione di carbone termico o produzione di energia termica basata sul carbone che generino più del 30% dei ricavi aziendali;
 - ❖ Violazione UNGC: violazione dei principi delle Nazioni Unite (<https://www.globalcompactnetwork.org/>):

Watch List:

FOPEN monitora nel continuo l'eventuale esposizione ai seguenti business controversi, definendo una soglia di tolleranza complessiva ed adottando un approccio di tipo best in class, penalizzando gli emittenti con scoring e rating ESG più basso, secondo il grado di severità definito dal Consiglio di Amministrazione:

- ❖ Controversie in gravi violazioni sociali, ambientali e di governance

Vengono identificati tutti gli emittenti con scoring ESG più basso coinvolti in:

- i. gravi violazioni dei diritti umani;
- ii. gravi violazioni relative ai diritti dei lavoratori: discriminazioni per sesso-etnia-razza
- iii. gravi violazioni dei diritti dei lavoratori;
- iv. gravi incidenti ambientali;
- v. gravi violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse, etc).

- ❖ Coinvolgimento in settori controversi

FOPEN monitora i portafogli dei gestori e il coinvolgimento nei settori quali alcol, tabacco, pornografia e gioco d'azzardo, definendo una soglia di tolleranza complessiva e adottando un approccio di tipo best in class, penalizzando gli emittenti con rating ESG più bassi e considerando anche soglie di fatturato per tali settori.

3.3 IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE LINEE GUIDA

FOPEN monitora il rispetto delle suddette Linee Guida da parte dei gestori delegati attraverso un controllo periodico, almeno semestrale degli investimenti (considerando altresì il look through dei veicoli che investono in strumenti finanziari quotati), attraverso la valutazione del rating e dello scoring di sostenibilità degli emittenti e del portafoglio complessivo. Inoltre i gestori, su richiesta del Fondo, inviano i propri report di sostenibilità dei portafogli affidati.

L'identificazione degli emittenti non conformi alla presente Politica avverrà attraverso specifici applicativi e metodologie definiti dal Fondo nonché attraverso l'identificazione di specifiche fonti dati da parte delle Autorità competenti secondo la normativa tempo per tempo vigente laddove prevista. Laddove il Fondo, ad esito del monitoraggio, rilevi la presenza in portafoglio di emittenti non conformi alle linee guida della presente politica, chiederà al gestore un confronto ed una valutazione specifica sulla posizione detenuta. A seguito di tali approfondimenti, il Fondo si riserva la facoltà di richiedere al gestore la dismissione completa delle posizioni non conformi alla presente Politica con modalità e tempistiche idonee a salvaguardare gli interessi del Fondo e dei suoi aderenti. È in ogni caso consentito, salvo che non sia diversamente disposto dalla normativa vigente, ovvero non contravvenga a specifiche previsioni di legge, l'investimento in emittenti non conformi alle Linee Guida nei seguenti casi:

- ❖ per il tramite di OICVM ed in via residuale.
- ❖ per i mandati di gestione finanziaria di tipo "passivo", limitatamente al peso indicato nel benchmark di riferimento.

Selezione dei gestori

FOPEN applica criteri ESG nel processo di selezione di tali soggetti tramite l'inserimento nel questionario di domande specifiche inerenti all'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento, tenuto conto delle linee guida individuate

dal Fondo nella propria Politica di Sostenibilità. Fopen, inoltre, valuta positivamente i gestori sottoscrittori dei Principles for Responsible Investment dell'ONU (PRI), nonché la disponibilità degli stessi a supportare il Fondo nell'attività di engagement verso emittenti selezionati.

4. RUOLI E RESPONSABILITA'

I soggetti coinvolti nell'attuazione e nel controllo della presente Politica di Sostenibilità, con ruoli e competenze specifiche, sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Finanza e Risk Management, la Funzione di Gestione dei Rischi, la Funzione Finanza, i Gestori delegati ed eventualmente l'Advisor ESG.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, applicazione e manutenzione della Politica di Sostenibilità, nonché dell'indicazione del grado di severità delle esclusioni di cui alle linee guida della politica. Nel caso di rilievi di non conformità, decide altresì in merito agli interventi correttivi da porre in essere.

COMITATO FINANZA E RISK MANAGEMENT

Propone al Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Funzione Finanza, della Funzione Gestione del Rischio ed eventualmente dell'Advisor ESG, le modifiche da apportare alla strategia di sostenibilità ovvero ai presidi organizzativi, procedurali e di controllo ad essa connessi. Nel caso di rilievi di non conformità, supporta il Consiglio di Amministrazione in merito ai possibili interventi correttivi.

FUNZIONE GESTIONE DEL RISCHIO

Identifica, valuta e monitora i rischi ESG gravanti sugli investimenti avvalendosi dei report e delle analisi prodotte dai Gestori Finanziari, dalla Funzione Finanza e dall'Advisor ESG (ove presente). In caso di criticità riscontrate da parte della Funzione Finanza, effettua con la stessa tutti gli approfondimenti necessari anche mediante confronto con i gestori finanziari.

FUNZIONE FINANZA

Verifica l'attuazione della politica di sostenibilità, anche in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento, ivi incluso l'eventuale Advisor ESG.

A tal fine, la Funzione Finanza sulla base delle analisi effettuate, si confronta con i gestori per gli approfondimenti conseguenti.

In caso di criticità, di concerto con la Funzione di Gestione del Rischio, esegue le opportune analisi e valutazioni anche mediante il confronto diretto con i gestori finanziari.

Relaziona al Comitato Finanza e Risk Management ed al Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti del monitoraggio periodico, agli approfondimenti coi gestori, evidenziando gli eventuali elementi di criticità riscontrati.

I GESTORI DELEGATI

Integrano le valutazioni ESG nel processo di investimento e sono responsabili dell'implementazione delle linee guida della presente Politica di Sostenibilità, ai sensi di quanto previsto nelle relative convenzioni di gestione.

Inoltre, in caso di rilievi di non conformità, provvedono agli approfondimenti richiesti dalla Funzione Finanza e forniscono trimestralmente la propria reportistica ESG.

ADVISOR ESG (eventuale)

Supporta la Funzione Finanza ed il Comitato Finanza e Risk Management nella definizione e verifica dell'adeguatezza della Politica di Sostenibilità.

Supporta la Funzione Finanza nel monitoraggio dell'applicazione delle strategie di sostenibilità della gestione. A tale scopo produce anche specifici report.

5. REVISIONE DELLA POLITICA

La Funzione Finanza, in collaborazione con la Funzione di Gestione dei Rischi, è responsabile dell'elaborazione, della formalizzazione e dell'aggiornamento della presente Politica.

La presente Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed è rivista con cadenza almeno triennale o, nel caso se ne riscontri la necessità, con maggiore frequenza.